

Tra editoria e università

I risultati del gruppo di lavoro
Università di Verona,
CINECA e Aie



UNIVERSITÀ
di VERONA



Associazione
Italiana
Editori



Giornale
della
libreria

2016

Tra editoria e università

I risultati del gruppo di lavoro
Università di Verona,
CINECA e Aie

Di

Maria Gabaldo (Università di Verona)

Gabriella Scipione (CINECA)

Piero Attanasio (AIE)

Anna Lionetti (mEDRA)

Beatrice Cunegatti (InfoTech Law Firm)

ISBN: 9788899630010

ISBN-A: [10.978.8899630/010](https://www.isbn-international.org/product/9788899630010)

© 2016, il testo è rilasciato dagli autori in licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

Questa pubblicazione raccoglie i risultati del progetto *Dottorato congiunto con Enti di Ricerca accreditati VQR e messa in condivisione delle tesi di dottorato tra Università degli Studi di Verona e Atenei partner secondo la politica Open Access con il contributo tecnico di CINECA attraverso la specializzazione del portale PLEIADI*, coordinato dall'Università di Verona con la partnership di CINECA e Associazione Italiana Editori, in collaborazione con mEDRA, e con il contributo di Beatrice Cunegatti (InfoTech Law Firm).

Introduzione

Di Maria Gabaldo (Università di Verona)

ISBN: 9788899630003

ISBN-A: [10.978.8899630/003](https://doi.org/10.978.8899630/003)

© 2016, il testo è rilasciato dagli autori in licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

L'orientamento verso una sistematizzazione della raccolta delle tesi di dottorato in archivi tematici aperti e condivisi da più atenei è supportato da una significativa produzione normativa al riguardo che si esprime in favore di una più ampia e diretta azione di diffusione della conoscenza scientifica. È di dominio pubblico la rilevanza della disseminazione su archivi aperti dei risultati della ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici e ciò offre lo spunto per sviluppare sistemi di partecipazione, condivisione delle attività di ricerca e di maggiore visualizzazione di risultati della ricerca tra università ed enti di ricerca (D.L. Cultura, Legge 122 del 7/10/2013 art. 4 comma 2).

È importante ricordare che la tesi di dottorato è un documento con una doppia natura: "amministrativa", in quanto chiude un percorso di studio con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, e "scientifica", poiché rappresenta una tappa importante di un percorso di ricerca, i cui risultati sono vagliati da un collegio docenti. Le tesi di dottorato sono pertanto assimilabili a prodotti scientifici, in quanto hanno superato il processo di valutazione di un collegio docenti che ne ha certificato i requisiti di originalità e contributo del sapere, operando un controllo di qualità che si può assimilare ad un processo di *peer review*. In quest'ottica anche le tesi di dottorato sono sottoposte all'obbligo del deposito legale (DPR 252/2006). L'adesione al "documento di Messina" (4 novembre 2004) testimonia ancora un'apertura importante della comunità accademica italiana verso l'attuazione di strategie di accesso aperto nella comunicazione scientifica, ed ha rappresentato il momento centrale di questa nuova tendenza, volta ad assicurare "la più ampia e rapida diffusione del sapere scientifico". L'evento di Messina ha sancito in modo ancora più marcato non solo il sostegno politico della Conferenza dei Rettori delle università Italiane (CRUI) alle iniziative di accesso aperto in corso di realizzazione negli atenei, ma anche la volontà di assumere una funzione guida nella ricerca di nuovi modelli di disseminazione della letteratura accademica che si pongono in posizione complementare rispetto al modello tradizionale di editoria scientifica. Nel 2014, decennale della Dichiarazione di Messina, gli enti di ricerca e gli atenei italiani hanno sottoscritto la "Road Map 2014-2018" per sostenere lo sviluppo dell'accesso aperto e l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e con il programma di finanziamento comunitario per la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020, si è raggiunto l'importante traguardo di rendere vincolante il deposito in accesso aperto dei risultati derivanti dai progetti finanziati.

Le tesi di dottorato rientrano anche nell'ambito dei documenti della cosiddetta "letteratura grigia", in quanto pubblicazioni che normalmente non vengono diffuse attraverso i normali canali commerciali e restano difficili da consultare, come richiamato anche dalla Dichiarazione Pisa sullo sviluppo delle politiche per la diffusione della Letteratura grigia, pubblicata il 16 maggio 2014 e ora tradotta in più di 15 lingue in tutto il mondo <http://greyguide.isti.cnr.it/>.

In questo contesto è nato il progetto di condivisione degli archivi universitari che contengono le tesi di dottorato, rese disponibili in Open Access e consultabili attraverso la piattaforma OpenTesi sviluppata da CINECA (<http://opentesi.cineca.it/>). Il progetto nasce da una collaborazione già attiva con gli atenei di Padova e Venezia Ca' Foscari per la creazione di dottorati congiunti e la messa in condivisione delle tesi di dottorato anche di altre università che nel corso del progetto avessero dato la propria adesione. Un ulteriore dottorato congiunto con finanziamento di borse da parte dell'ateneo di Verona è stato realizzato con l'università di Trento per il corso in Matematica.

Nell'ambito delle Linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale 2013-2015 definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con decreto del 26/09/2013, l'Università di Verona ha ricevuto un cofinanziamento ministeriale di 90.000 euro, concorrendo all'assegnazione di risorse a valere sullo sviluppo della "Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione", lettera a) "Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca accreditati VQR", con il progetto dal titolo: "Dottorato congiunto con Enti di Ricerca accreditati VQR e messa in condivisione delle tesi di dottorato tra l'Università di Verona e Atenei partner secondo la politica Open Access con il contributo tecnico di CINECA attraverso la specializzazione del portale PLEIADI".

Con il ruolo di coordinatore del progetto, l'Università di Verona si presenta come un ateneo di medie dimensioni che conta circa 23.000 studenti, 1.400 unità di personale accademico e tecnico-amministrativo, 12 dipartimenti, 62 corsi di studio, 42 scuole di specializzazione di area medica, 34 master, e offre attualmente 14 corsi di dottorato afferenti alle 4 Scuole di dottorato di Macroarea (Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze Naturali e Ingegneristiche).

L'Università di Verona sviluppa inoltre tra le "Linee strategiche della ricerca di ateneo", presentate nel "Piano Strategico 2016-2019", il sostegno alla formazione alla ricerca scientifica dei giovani in possesso di adeguate potenzialità, stabilendo che i dottorati di ricerca rappresentano un aspetto fondamentale dell'identità culturale dell'università veronese, attraverso il quale docenti, ricercatori e studenti condividono un ambiente comune di ricerca e congiuntamente contribuiscono allo sviluppo dei diversi campi scientifici. Le attività didattiche e di ricerca proposte nelle attività formative del dottorato coesistono all'interno delle Scuole e sono finalizzate al raggiungimento della più elevata qualificazione professionale degli iscritti in ogni campo scientifico; il titolo di studio rilasciato dall'ateneo di "dottore di ricerca" costituisce e rappresenta infatti il livello più elevato di formazione universitaria.

Per l'attivazione del XXXII ciclo dei corsi di dottorato, le cui attività hanno avuto inizio l'1 ottobre 2016, l'ateneo di Verona ha messo a disposizione 100 borse triennali, del valore unitario di 65.198,55 euro, grazie al contributo della Fondazione Cariverona (20 borse) e di Banca Popolare di Verona (3 borse).

A questi sono andati ad aggiungersi ulteriori fondi per un valore di 410.000 euro, destinati ai singoli corsi di dottorato, inclusi i corsi interateneo, e alle Scuole di dottorato, per permettere il puntuale svolgimento di tutte le attività previste.

L'attività formativa alla ricerca dell'ateneo di Verona si presenta pertanto nel modo seguente:

Tabella 1. Attività formativa alla ricerca dell'Università degli studi di Verona

SCUOLA DI DOTTORATO	DENOMINAZIONE DEL CORSO	NUMERO ISCRITTI
Scienze della Vita e della Salute	Infiammazione, Immunità e Cancro	8
	Medicina Biomolecolare	7
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche	11
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	6
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali Scienze Cardiovascolari	8
Scienze Giuridiche ed Economiche	Economia e Management	6
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	6
Scienze Naturali ed Ingegneristiche	Biotecnologie	13
	Informatica	11
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	6
Scienze Umanistiche	Lingue, Letterature e Culture Straniere Moderne	8
	Scienze Umane	9
	Studi Filologici, Letterali e Linguistici	6

CORSI INTERATENEEO	SEDE AMMINISTRATIVA
Scienze storiche e antropologiche	Università degli Studi di Padova
Storia delle arti	Università Ca' Foscari di Venezia
Matematica	Università degli Studi di Trento

L'ateneo di Verona ha esercitato nel corso del progetto una funzione di raccordo con gli altri attori: da un lato il Consorzio Interuniversitario CINECA, che si è occupato dello sviluppo della parte tecnologica, e dall'altro l'Associazione Italiana Editori (AIE), in collaborazione con il team di ricerca e sviluppo di mEDRA, che si è occupata della parte di studio e analisi di alcuni prodotti della ricerca e delle loro relazioni con il sistema editoriale.

In particolare, il contributo di CINECA ha portato alla realizzazione di un portale per l'accesso alle tesi di dottorato attraverso la specializzazione del Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su archivi aperti e Depositi Istituzionali (PLEIADI), allo scopo di consentire una maggiore visibilità dei contenuti scientifici di ateneo e quindi un aumento dell'immagine di eccellenza dell'ateneo e dei suoi ricercatori. A tale scopo, CINECA ha adottato tecniche di ricerca semantica per selezionare i risultati della ricerca in base al contenuto informativo della risorsa e al suo contesto. Si è poi provveduto a definire e strutturare i metadati che descrivono le tesi di dottorato sul portale Web in modo che il loro significato sia accessibile

non solo a utenti umani, ma anche a programmi che li utilizzano per integrarli e renderli disponibili all'interno di servizi e banche dati esterni. I metadati delle tesi sono stati quindi espressi attraverso i linguaggi di annotazione RDF (Resource Description Framework), arricchiti dall'utilizzo di ontologie e pubblicati in Open Linked Data.

Gli atenei che con l'Università di Verona hanno finora (settembre 2016) messo a disposizione le rispettive tesi di dottorato su OpenTesi sono stati i seguenti:

- Università dell'Insubria
- Università di Milano
- Università di Milano Bicocca
- Università di Pisa
- Università del Piemonte Orientale
- Università di Torino
- Università di Trento
- Università di Venezia.

Il contributo di AIE e mEDRA comprende invece un'analisi del mercato delle riviste accademico-scientifiche italiane, che sono alcuni dei prodotti della ricerca coinvolti nei meccanismi di gestione delle pubblicazioni all'interno degli archivi universitari, e un'indagine sul rapporto fra gli editori e gli atenei circa la gestione degli archivi universitari, comprendenti anche pubblicazioni dei prodotti della ricerca in Open Access.

Lo sviluppo del progetto ha inoltre consentito una esplorazione delle molteplici politiche editoriali in rapporto alle politiche degli atenei, con l'obiettivo di evidenziare, attraverso linee guida generali, gli strumenti giuridici a disposizione delle parti interessate (autori, atenei ed editori) per addivenire efficacemente alla condivisione dei prodotti della ricerca, alla luce delle norme in materia di diritto di autore e di quelle che regolano l'Open Access, tenuto conto dei diversi processi editoriali emersi nel "rapporto AIE-mEDRA".